Protocollo di settore:

N. 962692

DATA 17.12.96

REGIONE LOMBARDIA · LA GIUNTA ·

Segreteria della Giunta Regionale

La presente copia composta di n. 5 pagine di allegati che ne formano parte integrante della stessa.

Il Segretario della Giunta

REGIONE LOMBARDIA · SEGRETERIA GIUNTA REGIONALE

23206

REGIONE LOMBARDIA · SEGRETERIA GIUNTA REGIONALE · CORRETTO D'UFFICIO

DELIBERAZIONE NR. VI/ SEDUTA DEL 20 DIC. 1996

Presidente: ROBERTO FORMIGONI

Presenti gli Assessori regionali:

ALBERTO ZORZOLI - *Vice Presidente*
~~MAURIZIO BERNARDO~~
MILENA BERTANI
~~GUIDO BOMBARDA~~
CARLO BORSANI
~~MASSIMO CORSARO~~
FRANCESCO FIORI
ELENA GAZZOLA
DONATO GIORDANO
ALBERTO GUGLIELMO
FRANCO NICOLI CRISTIANI
GIORGIO POZZI
~~GIULIANO SALA~~
MARZIO TREMAGLIA

Con l'assistenza del Segretario: ~~Luigi MIGLIO~~ RACHELE MINICHETTI

Su proposta dell'Assessore: alla Sanità Carlo Borsani

OGGETTO: Approvazione del progetto di superamento dell'ex Ospedale psichiatrico "Paolo Pini" di Milano dell'Azienda USSL n. 37 - Milano, ai sensi della L. 23 dicembre 1994, n. 724.

DELIBERAZIONE NON SOGGETTA AL CONTROLLO AI SENSI DELL'ART. 17 LEGGE 127/1997, COME MODIFICATO DALL'ART. 1 DEL D. Lgs. N. 479/1993.

Il dirigente del Servizio proponente: Psichiatria - Pierangelo Della Vedova

Il coordinatore del Settore proponente:

VISTO l'art. 64 della l. 833/1978 che prevede il graduale superamento degli ospedali psichiatrici e il divieto della loro utilizzazione come divisioni specialistiche psichiatriche di ospedali generali;

VISTO l'art.3, 5° comma della l. 23.12.1994 n. 724 "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica" che stabilisce la chiusura degli ex Ospedali psichiatrici entro il 31.12.1996;

VISTA la l.r. 31 dicembre 1984, n. 67 "Provvedimenti per la tutela socio-sanitaria dei malati di mente e la riorganizzazione dei servizi psichiatrici" che all'art. 5, 1° comma, lettera c) disciplina il graduale superamento degli ospedali psichiatrici, mediante programma di riconversione dei medesimi;

VISTO il progetto obiettivo "tutela socio-sanitaria di malati di mente - triennio 1995/97" approvato con d.c.r. 30 gennaio 1995 n. 1329 che al punto 5.3 stabilisce i criteri per i programmi di superamento degli ex Ospedali psichiatrici e che il relativo specifico programma di superamento viene approvato con atto della giunta regionale ed aggiornato con periodicità annuale;

VISTA la d.g.r 19 giugno 1996, n.14704 che istituisce il comitato tecnico - scientifico interdisciplinare permanente per il coordinamento, il monitoraggio, e la verifica dei processi di riconversione degli ex ospedali psichiatrici, istituito ai sensi del punto 5.3 del progetto obiettivo regionale "tutela socio sanitaria dei malati di mente";

DATO ATTO che in coerenza col Progetto obiettivo regionale, detto comitato ha elaborato le seguenti indicazioni:

- I Progetti Obiettivo nazionale e regionale, nonché le elaborazioni dell'Osservatorio nazionale per il superamento degli ex OP, sono assunti come riferimento nella stesura dei progetti di superamento;
- la chiusura degli ex OP è da intendersi come il compimento di un processo di superamento al termine del quale, si realizza il pieno sviluppo della psichiatria territoriale;
- il superamento degli ex OP non si realizza attraverso una ridenominazione delle attuali strutture o interventi massicci di trasferimento dei pazienti ad altre strutture
- i piani di superamento sono realizzati con il coinvolgimento delle associazioni, del privato sociale e del volontariato, sentiti i locali Comitati per la Salute mentale istituiti sulla base di quanto previsto dal Progetto Obiettivo regionale; dovranno essere altresì coinvolti i Sindaci e tutte le competenze multisciplinari più elevate, necessarie ad ottenere progetti integrati al tessuto urbanistico e sociale;
- all'interno delle strutture derivanti dalla riconversione degli ex Ospedali Psichiatrici sono adottati gli strumenti informativi regionali (registri di rilevazione degli interventi, cartelle cliniche, ecc.) al fine di consentire il monitoraggio delle attività svolte, specialmente di quelle riabilitative:

I progetti di superamento indicano:

- la temporizzazione del processo, ovvero i tempi di attuazione delle diverse fasi previste;
- la stima delle risorse necessarie alla realizzazione di ciascuna fase e, laddove

SETTORE SANITÀ REGIONE LOMBARDIA

possibile, l'individuazione della fonte delle risorse stesse;

- la definizione degli esiti finali del processo relativamente ai pazienti ospiti del presidio al personale, e al complesso delle strutture presenti nell'area;
- l'individuazione da parte della Direzione delle Azienda USSL competente del responsabile del progetto complessivo.

I processi di superamento prevedono interventi sui seguenti ordini di complessità:

1) PAZIENTI

Per ognuno degli ospiti presenti nelle strutture viene elaborato un programma riabilitativo.

Tale programma deve:

- rappresentare un elemento di discontinuità nelle modalità di presa in carico
- essere finalizzato al recupero del maggior livello di autonomia possibile
- prevedere, laddove possibile, le dimissioni
- essere puntualmente registrato utilizzando gli strumenti informativi regionali

In particolare, in relazione alle caratteristiche degli ospiti, si possono prevedere due differenti sottoprogetti:

a) Progetto per gli ospiti dimissibili

Ribadito che, a seguito di specifico lavoro riabilitativo, deve essere dimesso il maggior numero possibile di pazienti, si ipotizzano, per gli ospiti già dimissibili nella prima fase di superamento degli ex Ospedali Psichiatrici , le seguenti soluzioni:

1) dimissione dal presidio ex OP verso la famiglia di origine, laddove e solo qualora esista il consenso del paziente stesso e dei familiari o comunque verso il contesto sociale di appartenenza
2) dimissione dal presidio ex OP verso strutture esterne all'area stessa, appositamente realizzate e affidate ai servizi territoriali oppure verso il circuito assistenziale.

Le strutture psichiatriche residenziali (appartamenti e comunità protette) destinate ad accogliere pazienti sono:

a) di dimensioni ridotte (per le comunità protette è previsto un numero massimo di 20 posti)
b) dotate di gradi differenziati di protezione per rispondere alle esigenze di pazienti con livelli diversi di autonomia
c) disponibili ad accogliere, una volta soddisfatte prioritariamente le esigenze degli ospiti attuali del presidio, anche utenti in carico alla UOP territoriale di riferimento

b) Progetto per la popolazione residente non dimissibile nella prima fase di superamento

Per quanto riguarda pazienti che restano a vivere all'interno del presidio è necessario promuovere il miglioramento della qualità della vita attraverso la ristrutturazione e la riorganizzazione dei reparti in comunità psichiatriche o unità residenziali assistite, strutturate in modo da rispondere in maniera diversificata ai differenti bisogni della popolazione. In particolare si precisa che:

- le comunità non possono - sulla base di quanto previsto dal Progetto Obiettivo

SETTORE SANITÀ REGIONE LOMBARDIA

regionale - ospitare un numero di utenti superiore a 20

- le unità residenziali assistite devono garantire interventi di tipo sanitario utilizzando i Medici psichiatri operanti nel presidio esclusivamente per le consulenze
- tutte le strutture derivanti dai processi di riconversione e collocate all'interno dell'area ex OP sono da intendersi - in quanto deputate ad accogliere esclusivamente i pazienti provenienti dai reparti - come strutture a esaurimento,

2) PERSONALE E FORMAZIONE

Nella consapevolezza che il personale rappresenta una risorsa strategica per la realizzazione dei processi di superamento degli ex OP le Aziende USSL :

- prevedono attività di aggiornamento e riqualificazione destinate agli operatori attualmente in servizio nelle UOP ex OP al fine di qualificarne il ruolo riabilitativo e prepararli alle attività di assistenza psichiatrica comunitaria.
- prevedono l'adeguamento degli organici con particolare attenzione all'inserimento di figure psico-socio-educative
- favoriscono la mobilità del personale verso le attività territoriali, anche attraverso accordi con le organizzazioni sindacali.

3) AREA E STRUTTURE

La ridestinazione delle aree e/o delle strutture interne al presidio progressivamente dismesse si uniforma ai seguenti criteri:

a) ogni cessione in uso, alienazione o permuta della struttura o di sue parti deve comportare una ricaduta positiva in termini di risorse anche economiche, da destinare alla attività psichiatrica

b) viene posto il massimo impegno a evitare alte concentrazioni nell'area di popolazioni a rischio di marginalità

c) la definizione di piani relativi alla destinazione finale dell'area avviene attraverso il coinvolgimento degli Enti Locali anche mediante l'adozione di accordi di programma che vedano presenti in un contesto multidisciplinare elevato tutte le competenze necessarie ad integrare quelle della Sanità.

d) i progetti prevedono l'apertura dell'area alla fruizione da parte della città, attraverso la realizzazione di iniziative produttive, sociali, culturali e ricreative.

4) SVILUPPO E INTEGRAZIONE CON I SERVIZI TERRITORIALI

- nuove strutture residenziali destinate al completamento della rete dei servizi territoriali non devono essere realizzate nelle aree ex OP. Solo ad avvenuto ed effettivo superamento dell'ex OP e soppressione della relativa Unità Operativa, la Regione può autorizzare l'allocazione , nell'area dell'ex OP di una sola struttura residenziale della competente Unità Operativa territoriale.
- i programmi di superamento prevedono la riconversione delle risorse, umane, economiche e strutturali, attualmente in dotazione ai presidi, in un'ottica di rafforzamento della psichiatria territoriale.

5) VERIFICA E CONTROLLO

- le Aziende USSL relazionano periodicamente alla Regione - utilizzando a tale scopo

SETTORE SANITÀ REGIONE LOMBARDIA

gli strumenti del Sistema Informativo regionale - in merito all'evoluzione dei processi di superamento

- Il Comitato Tecnico-Scientifico per il coordinamento e la verifica dei processi di superamento degli ex OP attua il monitoraggio attraverso le relazioni periodiche delle Aziende USSL, visite presso le strutture, consultazioni dei responsabili:

6) UTILIZZO DEI BENI DEI PAZIENTI

I beni personali dei pazienti potranno essere utilizzati, nell'ambito dei progetti riabilitativi personalizzati, per l'acquisizione di beni e servizi di uso personale, anche se non necessariamente a fruizione strettamente individuale, non rientranti nei livelli minimi di assistenza sanitaria o nelle ordinarie prestazioni di assistenza sociale.

PRESO ATTO delle valutazioni del dirigente del servizio proponente che al riguardo comunica che il progetto di superamento dell'ex Ospedale Psichiatrico Paolo Pini di Milano dell'Azienda USSL n.37 di Milano trasmesso con nota n.11176 del 30.10.1996 e approvato con delibera del Commissario Straordinario n. 821 del 30 luglio 1996 risulta coerente con le indicazioni dei progetti obiettivo nazionale e regionale e con le succitate indicazioni del Comitato tecnico-scientifico interdisciplinare permanente e il relativo parere favorevole del comitato stesso espresso in data 9 ottobre 1996;

vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni;

a voti unanimi, espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il progetto di superamento relativo all'ex Ospedale Psichiatrico "Paolo Pini" di Milano della Azienda USSL n.37 di Milano;
2. di stabilire che l' Azienda USSL n.37 di Milano relazioni con periodicità semestrale sull'andamento del processo di superamento dell'ex ospedale psichiatrico "Paolo Pini" di Milano adottando anche gli strumenti del sistema informativo regionale secondo le indicazioni che verranno successivamente fornite;
3. di rinviare a successivi provvedimenti le eventuali assegnazioni di finanziamenti per i piani di investimento strutturale concernenti la chiusura del ex Ospedale Psichiatrico "Paolo Pini" di Milano;
4. di dare atto che il provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi dellart.1 del d.lgs.n.40/1993, come modificato dall'art.1 del d.lgs. n. 479/19993.

IL SEGRETARIO
RACHELE MINICHETTI

Rachele Minichetti

REGIONE LOMBARDIA - SEGRETERIA GIUNTA

SETTORE SANITÀ REGIONE LOMBARDIA